



## **Nucleo di Valutazione**

Verbale del 24 gennaio 2022

Il giorno 24 gennaio 2022 alle ore 17,45 il Nucleo di Valutazione (NdV) si è riunito, regolarmente convocato in modalità telematica (piattaforma ZOOM) insieme ai Coordinatori delle Scuole AND.

Presenti:

NdV

Prof.<sup>ssa</sup> Antonella Poce (AP) - esperto esterno, Presidente

Prof.<sup>ssa</sup> Leonella Grasso Caprioli (LGC) - esperto esterno, facente funzioni di Segretario

Prof.<sup>ssa</sup> Gloria Giordano (GG) - docente AND

Coordinatori

Prof.<sup>ssa</sup> Anna Maria Galeotti Coordinatore Scuola di Danza Classica

Prof.<sup>ssa</sup> Cristina Caponera Coordinatore Scuola di Danza Contemporanea (Biennio)

Prof.<sup>ssa</sup> Francesca La Cava Coordinatore Scuola di Coreografia

## **ODG**

- 1. Presentazione del NdV**
- 2. Linee guida relazione del NdV**
- 3. Formulazione programmi**
- 4. Creazione presidio di qualità**
- 5. Varie ed eventuali**

### **1. Presentazione del NdV**

GG informa dell'assenza del Prof. Dino Verga a causa di sopraggiunti gravi problemi familiari e presenta al NdV i Coordinatori delle Scuole AND. Dopo i ringraziamenti istituzionali e l'auspicio di una fruttuosa collaborazione, il Presidente AP presenta il NdV, come è composto, quale ruolo ricopre, quali funzioni assolve, illustrando nel dettaglio i vari compiti dello stesso, soffermandosi in particolare sull'organizzazione della Relazione annuale del NdV e sul questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti.

### **2. Linee guida relazione del NdV**

Con il supporto di una dettagliata presentazione PPT, il Presidente AP entra nel merito degli aspetti più salienti della Relazione e del Questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti e si sofferma

in particolare sugli aspetti fondamentali dell'organizzazione della didattica: modalità ed esiti della consultazione con i coordinatori; Regolamento della didattica e Manifesto degli studenti; calendario didattico; metodologie innovative correlate alla situazione pandemica; procedura per la prova finale di diploma; accertamento competenze linguistiche degli studenti stranieri; supporti didattici per studenti con disabilità.

Conclusa la presentazione il Presidente chiede ai Coordinatori di illustrare le Scuole di appartenenza indicando punti di forza e punti di debolezza per focalizzare elementi e margini di miglioramento.

Galeotti chiede informazioni riguardo ai Questionari per gli studenti e AP assicura che, secondo le indicazioni del NdV, l'ufficio preposto attiverà la procedura di somministrazione nei prossimi giorni, confermando che la mancanza dei dati pregiudica l'assegnazione del Fondo di Istituto da parte del Ministero.

Galeotti chiede conferma dell'obbligatorietà, da parte dei docenti, di stilare la Relazione triennale e fa presente che il Regolamento didattico, risalente al 2013, è ormai obsoleto e non rispecchia l'attuale realtà dell'Istituto, in cui, ad esempio, i Corsi accademici dal I all'VIII non esistono più. La Scuola di Danza Classica è oggi costituita dai Corsi Propedeutici, dai Trienni e dai Bienni che, dal 2018, da sperimentali sono diventati ordinamentali.

La Cava informa di essere Coordinatore della Scuola di Coreografia da un mese e ribadisce le problematiche esposte dalla collega Galeotti, in particolare in riferimento al Regolamento.

Caponera è Coordinatore Scuola di Danza Contemporanea per il Biennio, per il quale ha partecipato, negli anni scorsi, alla stesura dei piani di studio. Presenta l'impostazione del Triennio, il cui referente è Dino Verga, ciclo finalizzato alla preparazione del danzatore contemporaneo, al quale si offre una duttile proposta di linguaggi tratti dalla scena attuale. Gli studenti affrontano tre tecniche storiche (Graham, Limón e Cunningham) e, dal 2014-2015, si confrontano anche con il repertorio storico, riproposto da coreografi ospiti autorizzati alla ricostruzione dei capisaldi dei diversi stili coreografici. Si avvicinano a linguaggi più personali attraverso l'esperienza con coreografi della scena contemporanea, interni o esterni all'AND, giunti anche con gli scambi Erasmus. Illustra il Progetto-Pilota, che consente agli studenti di affrontare, nel corso del Triennio, le tre tecniche storiche con lo stesso numero di ore per tutti, e il progetto ResidAND, laboratorio di 50 ore per ciascuna classe, con coreografi emergenti, scelti tramite un bando selettivo.

AP esprime a nome del NdV apprezzamento per le diverse iniziative, sollecitando che le stesse possano essere vagliate secondo un preciso sistema di valutazione da tutti i soggetti coinvolti: studenti, docenti e pubblico.

Caponera precisa che le iniziative sono sottoposte a un riscontro interno informale e che negli anni passati i lavori migliori composti dagli studenti sono stati scelti per essere rappresentati in occasioni di spettacoli aperti al pubblico esterno.

AP precisa che tutte queste attività per essere valorizzate necessitano di una presa d'atto formale con rendicontazione, per dimostrare l'avvenuta valutazione all'interno (docenti, commissioni, ecc.) e all'esterno (pubblico) dell'AND, anche con procedure di valutazione online. Il NdV si rende disponibile a collaborare con un sostegno concreto per l'elaborazione di procedure specifiche di valutazione.

Caponera prosegue illustrando il Biennio che, dal 2018-2019, è passato da sperimentale a ordinamentale. L'aspetto maggiormente apprezzato dagli studenti è il tirocinio attivo e la metodologia applicata, oltre all'interdisciplinarietà, per mezzo della quale si riescono a coniugare le diverse esperienze. Evidenzia inoltre l'esigenza di modificare il Piano di Studi, sul quale non è stato possibile intervenire per questioni tecniche legate alla piattaforma, in particolare per attribuire più ore alla Metodologia.

AP si rivolge a tutti i Coordinatori chiedendo se, rispetto ai programmi di insegnamento, notano una partecipazione attiva da parte dei docenti o si evidenziano resistenze.

Caponera conferma un buon rapporto di comunicazione con i colleghi, trovando l'assenso delle colleghe Coordinatori.

Galeotti mette in evidenza che la Scuola di Danza Classica è la più grande e comprende 17 corsi. Ha assorbito i corsi Pre-accademici (fondamentali per lo svolgimento della Metodologia), precedentemente gestiti dalla Scuola di Didattica, al momento non più attiva. Dopo un breve *excursus* storico sull'istituzione dell'AND da parte della fondatrice Jia Ruskaja (base classica, Orchestica/moderno, materie teoriche), sottolinea quanto la Scuola di Danza Classica sia fortemente legata a questa

tradizione, sottolineando quanto i Corsi Propedeutici creino un caso all'interno dell'AND. Accenna al Progetto *Nostos* portato avanti per molti anni dalla Prof. Falcone (in pensione dal 2017), attraverso il quale venivano richiamati ex allievi per tenere classi e montare coreografie dalla loro esperienza internazionale. Evidenzia la difficoltà per la Scuola di organizzare iniziative a causa degli spazi limitati, oltre a mancare seminari con maestri ospiti e docenti in Erasmus, auspicando di poter attivare anche per la Scuola di Danza Classica rapporti di questo genere, come avviene nelle altre Scuole. Evidenzia che con il passaggio dei Bienni da sperimentali a ordinamentali le ore di metodologia e di danza classica sono aumentate considerevolmente.

LGC interviene su tre punti:

- 1) Criticità riguardo al Questionario degli studenti dovute alla mancanza del NdV per molti anni. Il Questionario proposto quest'anno in AND è quello standard messo a punto da ANVUR. In generale, e non solo per l'AND, la situazione dei nuclei in AFAM è stata difforme e incostante nel tempo. Le Linee Guida per i nuclei 2018 hanno costituito un importante passo avanti, decisivo affinché i processi di valutazione nel settore possano partire uniformemente.
- 2) Nel caso l'AND voglia apportare variazioni sull'offerta formativa esistente, o formulare proposte di nuovi indirizzi di corso, va tenuto presente che è imminente l'apertura della Piattaforma e il NdV, anche perché deve esprimere parere formale, è a disposizione per coadiuvare i Coordinatori. La piattaforma riporta i criteri previsti nei DAPL, se sono necessarie modifiche è a quel livello che si deve intervenire. Si fa presente che il CNAM costituirà un interlocutore fondamentale in tal senso e il Direttore Palmieri, che ne farà parte, potrà in quella sede ben rappresentare le istanze dell'istituzione. L'AND è un'Istituzione unica e si trova in una posizione molto diversa rispetto agli altri settori AFAM per i quali la regolamentazione sui DAPL (e DASL) ha un impatto trasversale sull'offerta formativa di numerose istituzioni. Sarà opportuno in futuro, per AND come per il resto dell'AFAM, lavorare affinché gli schemi disciplinari previsti dai DAPL possano accogliere modifiche migliorative.
- 3) Per quanto riguarda gli Erasmus va tenuto presente che i K107 sono delle mobilità strutturate, ma si possono attivare anche mobilità semplici dei docenti, prendendo contatti diretti con le istituzioni partner.

La Cava ricorda che c'è un elenco di scuole con le quali si possono prendere contatti per gli scambi.

Caponera chiede se si devono segnalare al NdV le criticità della piattaforma.

AP spiega che per gli Erasmus si devono costruire degli accordi bilaterali, che sono necessarie lettere di invito; ogni istituzione ha le sue modalità e vanno emanati dei bandi per facilitare gli scambi. Tornando poi all'organizzazione della didattica sottolinea l'importanza della modalità di valutazione finale per il diploma, della competenza linguistica degli studenti stranieri (a tal proposito si fa riferimento al Progetto Turandot e alle difficoltà di comprensione della lingua per gli studenti cinesi nelle materie pratiche e maggiormente in quelle teoriche) e dell'adeguatezza dei supporti didattici in presenza di disabilità.

A tal proposito Galeotti illustra il caso di uno studente con problemi legati all'attenzione, per il quale la Direzione si è immediatamente attivata cercando all'esterno una figura professionale adatta, poiché all'interno dell'AND non ne sono state individuate. Non è presente un delegato dell'Istituzione dedicato alle problematiche inerenti alle disabilità.

Da parte del NdV e dei Coordinatori è emersa la necessità di tornare a confrontarsi su questo aspetto.

### **3. Formulazione programmi**

I Coordinatori sottolineano che tutti i docenti sono al corrente e svolgono regolarmente questo compito.

### **4. Creazione presidio di qualità**

AP sottolinea la necessità di attivare procedure di ricognizione della qualità nei vari settori e individuare un referente o un gruppo (2 o 3 persone) all'interno di ogni Scuola che si occupi di questo aspetto.

GG suggerisce che il NdV predisponga delle linee guida che definiscano i compiti del presidio di qualità affinché i Coordinatori le possano illustrare ai colleghi e per facilitare l'individuazione dei referenti.

LGC ritiene sia utile rivolgersi all'ANVUR per conoscere la tempistica della pubblicazione delle linee guida.

Galeotti chiede un esplicito intervento del NdV con il CA e il CdA affinché rendano noti tempestivamente i verbali con le delibere ai Coordinatori, poiché la pubblicazione sul sito avviene sempre con grande ritardo, causando gravi difficoltà organizzative.

GG ritiene che andrebbero indagate le ragioni del ritardo: se legate alla stesura o alla pubblicazione sul sito.

AP afferma che le delibere andrebbero comunicate in tempo reale e che il NdV si prende carico di indagare sulla questione.

La Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19,15 non rimanendo altro da discutere.

Il verbale è approvato e sottoscritto seduta stante.

**IL SEGRETARIO**

Prof.<sup>ssa</sup> Gloria Giordano



**IL PRESIDENTE**

Prof.<sup>ssa</sup> Antonella Poce

